



Il Presidente della Repubblica

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l’articolo 57 che istituisce, tra l’altro, l’Agenzia delle entrate;

VISTO altresì, l’articolo 67 del predetto decreto legislativo n. 300 del 1999, che prevede, al comma 1, che il direttore delle agenzie fiscali è *“scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell’esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell’agenzia”* e che, al comma 2, prevede che il direttore è *“nominato con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle finanze, sentita la conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali. L’incarico ha durata massima di tre anni”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norma generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO l’articolo 23-quater, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone, tra l’altro, l’incorporazione dell’Agenzia del territorio nell’Agenzia delle entrate;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 8 novembre 2012, recante *“Trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Agenzia del territorio incorporata nell’Agenzia delle entrate”*;

VISTO lo statuto dell’Agenzia delle entrate, approvato con delibera del Comitato Direttivo n. 6 del 13 dicembre 2000, della medesima Agenzia, e successivi aggiornamenti;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”*, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2023, con il quale l’avv. Ernesto Maria Ruffini è stato nominato direttore dell’Agenzia delle entrate per la durata di tre anni a decorrere dalla data del decreto stesso;

VISTA la nota del 12 dicembre 2024, con la quale l’avv. Ernesto Maria Ruffini ha rassegnato le dimissioni dall’incarico di direttore dell’Agenzia delle entrate;

VISTA la nota del 13 dicembre 2024, con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze concorda sulla risoluzione anticipata del rapporto in luogo del termine di preavviso contrattualmente previsto;

VISTA la nota del 17 dicembre 2024, con cui l’avv. Ernesto Maria Ruffini ha proposto come termine consensuale di decorrenza delle proprie dimissioni il 1° gennaio 2025, indicando il 31 dicembre 2024 quale ultimo giorno dell’incarico;

VISTA la nota del 18 dicembre 2024, con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze ha espresso il proprio assenso alla risoluzione anticipata del rapporto a far data dal 1° gennaio 2025;

VISTA la nota n. 57352 del 20 dicembre 2024, con cui il Ministro dell’economia e delle finanze ha proposto la nomina del dott. Vincenzo Carbone, attualmente direttore vicario dell’Agenzia dell’entrate, a direttore dell’Agenzia dell’entrate, in sostituzione del dimissionario avv. Ernesto Maria Ruffini, fino al 12 gennaio 2026;

CONSIDERATO che, per effetto della risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con l’avv. Ernesto Maria Ruffini intervenuta a seguito delle dimissioni dallo stesso rassegnate e della conseguente accettazione delle stesse da parte del Ministro dell’economia e delle finanze, cessano, contestualmente, a far data dal 1° gennaio 2025, gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2023;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, dello statuto dell’Agenzia delle entrate, *“In caso di assenza dal servizio o di impedimento temporaneo, nonché in caso di cessazione a qualunque titolo*



Il Presidente della Repubblica

dall'incarico, le attribuzioni del Direttore sono esercitate dal Direttore vicario" e che, pertanto, è assicurata la continuità e il buon andamento delle attività dell'Agenzia delle entrate;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Vincenzo Carbone, attuale Direttore vicario dell'Agenzia delle entrate;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Vincenzo Carbone, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTA la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 23 dicembre 2024;

ACQUISITO il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali espresso nella seduta del 9 gennaio 2025, ai sensi del predetto articolo 67, comma 2, del decreto legislativo n. 300 del 1999;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 9 gennaio 2025;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

ART. 1

1. Per le motivazioni richiamate in premessa, a decorrere dal 1° gennaio 2025, cessano gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2023, con il quale l'avv. Ernesto Maria Ruffini è stato nominato direttore dell'Agenzia delle entrate.
2. Il dott. Vincenzo Carbone è nominato, in sostituzione del dimissionario avv. Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 12 gennaio 2026.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Dato a **ROMA Addì 13 GEN. 2025**